

**Comunicato stampa.**

**Genova, Consulitori familiari, Cabona (Ordine Assistenti sociali Liguria)  
“preoccupazione per il loro smembramento”**

Genova, 24 febbraio 2018. “Viva preoccupazione” è stata espressa dal Presidente del Consiglio regionale della Liguria dell’Ordine degli assistenti sociali, Giovanni Cabona, in merito alle conseguenze che potranno derivare dal temuto smembramento e svuotamento delle funzioni dei Servizi Consultoriali della ASL3 Genovese.

Cabona, che ha recentemente partecipato ad una assemblea degli operatori dei Consulitori, denuncia “la progressiva ‘asfissia’ dei servizi esistenti per la mancanza di turn over dei pensionamenti e, a quanto sottolineano i lavoratori, anche l’intenzione della Regione Liguria, attraverso A.Li.Sa (Azienda Sanitaria Ligure) di declassare e smembrare le strutture operative e organizzative dei consulitori familiari, attraverso l’accorpamento in strutture semplici, dipendenti funzionalmente da differenti dipartimenti territoriali ed ospedalieri”.

Cabona ricorda che i Consulitori sono “un punto di incontro della cittadinanza con la possibilità di agire attraverso interventi di prevenzione che consentono di intercettare precocemente i bisogni delle famiglie, evitando il loro aggravamento con conseguente aumento della spesa sanitaria pubblica”.

“Non minore è anche la preoccupazione – dice ancora Cabona – per una progressiva ospedalizzazione di un’area d’intervento particolarmente prezioso e legata ai territori. Senza dimenticare che le colleghe assistenti sociali hanno visto negli anni progressivamente restringersi il numero di operatori e il proprio campo d’azione all’interno di questi servizi”.

“Ad esse va – conclude il Presidente degli assistenti sociali della Liguria – tutta la nostra solidarietà e l’augurio che la Regione affronti con modalità nuove l’intera questione anche avvalendosi delle esperienze e delle competenze dell’Ordine che non farà certo mancare il proprio costruttivo contributo.”

Ufficio stampa, Silvia Renzi, 3382366914